

## Foglio informativo n. 1.01.07. Servizi di pagamento. ADUE (Addebito Diretto Unico Europeo).

### Informazioni sulla banca.

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Via Montebello 18 – 20121 Milano

Sito Internet: [www.intesasanpaoloprivatebanking.it](http://www.intesasanpaoloprivatebanking.it)

Iscritta all'Albo delle Banche al n° 5554

Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Socio Unico Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 00460870348

Società Partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015)

Codice ABI 3239.1

### Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza:

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

### Che cosa sono i servizi di pagamento.

I servizi di pagamento permettono, tra gli altri, l'esecuzione di ordini di pagamento che consentono, con istruzioni impartite una sola volta e valide in modo permanente, di effettuare il pagamento in modo automatico direttamente sul conto.

### Che cos'è ADUE.

L'Addebito Diretto Unico Europeo (**ADUE**) è il servizio di addebito preautorizzato che si basa sulla convenzione interbancaria europea **SEPA Direct Debit Core**.

Per poter utilizzare questo servizio il cliente debitore deve preventivamente abilitare il proprio conto a questa tipologia di addebito diretto.

### Che cos'è ADUE B2B.

L'Addebito Diretto Unico Europeo Business-to-Business (ADUE B2B) è il servizio di addebito preautorizzato, riservato esclusivamente ai clienti **non consumatori** e **microimprese**, che si basa sulla convenzione interbancaria europea **SEPA Direct Debit Business-to-Business**.

Per poter utilizzare questo servizio il cliente debitore deve comunicare preventivamente alla Banca i dati delle autorizzazioni all'addebito sottoscritte.

### ADUE: caratteristiche e rischi comuni ADUE e ADUE B2B.

Le principali caratteristiche dell'ADUE sono elencate di seguito:

- I creditori possono gestire con medesime modalità gli incassi in euro sui propri debitori in Italia e in tutti gli altri Paesi SEPA, sulla base di un'autorizzazione all'addebito (c.d. Mandato) sottoscritta dal proprio debitore che autorizza preventivamente il pagamento;

- I debitori possono pagare creditori in Italia o negli altri Paesi SEPA (previo accordo con il creditore);
- il creditore e il debitore devono essere titolari di un conto corrente presso una banca che sia aderente alla convenzione SEPA Direct Debit Core per l'ADUE, e SEPA Direct Debit Business-to-Business, per l'ADUE B2B (l'elenco delle banche raggiungibili è disponibile in filiale);
- il mandato può autorizzare sia pagamenti ricorrenti (es: domiciliazione utenze), sia una singola transazione di addebito; nel mandato le uniche modalità per identificare il conto del debitore sono il codice **IBAN** (International Bank Account Number) e il codice **SWIFT BIC** (*Bank Identifier Code*) della sua banca;
- l'importo delle disposizioni di incasso/addebito deve essere sempre in Euro;
- non è previsto nessun limite di importo;
- nel Mandato e nelle transazioni di incasso/addebito il creditore viene identificato con il Codice Identificativo del Creditore. In Italia il codice identificativo nazionale è basato sul **codice fiscale/partita IVA** del creditore;
- il principio di tariffazione è SHARE: le Banche addebitano le spese e le commissioni di competenza ai rispettivi clienti, senza alcuna deduzione dall'importo nominale della disposizione di incasso/addebito;

I principali elementi caratterizzanti dal punto di vista del **Cliente Debitore** sono i seguenti:

- può essere rifiutato il pagamento di una singola disposizione ADUE e ADUE B2B prima della data di scadenza;
- il debitore può richiedere la **rettifica** di una disposizione ADUE **eseguita in modo inesatto** già addebitata

il debitore può richiedere, tramite la propria banca, una copia del mandato sottoscritto con il creditore.

#### Caratteristiche specifiche ADUE.

Oltre alle caratteristiche elencate nella sezione caratteristiche comuni, di seguito sono riportati i principali elementi caratterizzanti dal punto di vista del **Cliente Debitore**:

- il servizio consente al debitore di **abilitare** o **disabilitare** il proprio conto a questa tipologia di addebiti; offre inoltre la possibilità di gestire in modalità personalizzata i propri pagamenti;
- in linea con quanto previsto nel Dlgs. n. 11 del 27 gennaio 2010, il debitore (consumatore e non consumatore) ha facoltà di richiedere alla propria banca:
  - fino a 8 settimane dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione autorizzata (operazione contestata nell'ambito di un mandato valido);
  - fino a 13 mesi dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione non autorizzata (cioè in caso di mandato non valido o non esistente);

#### Caratteristiche specifiche ADUE B2B.

Oltre alle caratteristiche elencate nella sezione caratteristiche comuni, nell'ADUE B2B sia il creditore sia il debitore devono essere classificati come **non consumatori** o **microimprese** ai sensi dei criteri di segmentazione previsti dal D.Lgs. 27.01.2010 n. 11 (che recepisce la Direttiva sui Servizi di Pagamento – *Payment Services Directive*).

I principali elementi caratterizzanti dal punto di vista del **Cliente Debitore** sono i seguenti:

- affinché la banca possa procedere al pagamento delle richieste di addebito il debitore deve comunicare alla banca, **preventivamente** alla ricezione di richieste di addebito da parte del Creditore, tutti i dati dell'autorizzazione sottoscritta con lo stesso Creditore.
- L'accettazione del primo mandato deve essere necessariamente effettuata in **filiale**, in quanto la prima sottoscrizione delle norme contrattuali (incluse nel modulo che contiene i dati del mandato) deve essere acquisita dal cliente con firma autografa. Questa prassi è prevista ogni qualvolta su un conto corrente non sia stato precedentemente caricato un mandato ADUE B2B.

Le informazioni che il debitore deve fornire sono:

- il codice identificativo del servizio (B2B);
- il codice identificativo dell'autorizzazione all'addebito;
- il codice identificativo del Creditore;
- il conto da addebitare;
- la tipologia di Mandato (addebito continuativo o singolo);

- un eventuale limite di importo entro cui accettare le disposizioni di addebito.

In tutti i casi in cui gli incassi ADUE B2B pervenuti non dovessero soddisfare i parametri forniti dal cliente, il conto non verrà addebitato e la banca provvederà a **respingere** la transazione.

- La Banca esegue gli Addebiti Diretti ADUE B2B che sono coerenti con i dati della autorizzazione comunicati dal Debitore; peraltro, nel caso in cui il Debitore indichi che l'autorizzazione rilasciata è in via continuativa, la Banca considera come ultimo Addebito Diretto ADUE B2B autorizzato quello indicato come tale nell'ordine disposto dal Creditore e quindi non esegue eventuali Addebiti Diretti ADUE B2B successivi;
- prima di effettuare l'addebito in conto, la Banca controlla altresì che il cliente non abbia revocato l'autorizzazione al pagamento. La revoca dell'accettazione degli addebiti diretti relativi a una specifica autorizzazione all'addebito ADUE B2B comporta la NON esecuzione sul conto indicato degli Addebiti Diretti ADUE B2B a partire dalla data di efficacia della revoca stessa;
- l'ADUE B2B **non prevede il diritto di rimborso** per il debitore per operazioni autorizzate, ossia in presenza di un mandato valido sottoscritto dai clienti.

## Condizioni economiche ADUE.

### Condizioni economiche lato debitore

#### Spese.

Commissione pagamento ADUE	€ 0,80
Commissione preavviso addebito ADUE	€ 1,50
Commissione di richiesta copia del mandato	€ 10,00
Commissione di revoca ADUE	€ 5,00

#### Tempistiche.

##### Tempistiche valide per disposizioni da parte del cliente DEBITORE. (1)

Rifiuto di un pagamento	fino a h. 17 di D-1 giorni lavorativi (TD)
Operazione di pagamento autorizzata disposta su iniziativa del beneficiario: richiesta di rimborso per transazione contestata	fino a h.17 del 56esimo giorno di calendario dopo la data di addebito del conto
Operazione di pagamento non autorizzata o eseguita in modo inesatto <sup>(2)</sup> : richiesta di rimborso per transazione non autorizzata (in filiale).	fino a h. 17 di 13 mesi dopo la data di addebito del conto

(1) D = data scadenza della disposizione di addebito.

TD) = *Target Day* (giorno lavorativo secondo il calendario Target)

(2) Operazione di pagamento eseguita in modo inesatto:

- richiesta di rettifica per debitore consumatore (in filiale) fino a 13 mesi dopo la data di addebito in conto;
- richiesta di rettifica per debitore non consumatore (in filiale) fino a 60 giorni dopo la ricezione dell'estratto conto.

## Condizioni economiche ADUE B2B.

### Condizioni economiche lato debitore

#### Spese.

Commissione pagamento ADUE B2B (SDD Sepa Direct Business to Business)	€ 0,80
Commissione preavviso addebito ADUE B2B	€ 1,50
Commissione di richiesta copia del mandato	€ 10,00
Commissione di revoca ADUE B2B	€ 5,00

##### Tempistiche valide per disposizioni da parte del cliente DEBITORE. (1)

Rifiuto di un pagamento	fino a h. 17 di D-1 giorni lavorativi (TD)
-------------------------	--

---

Operazione di pagamento eseguita in modo inesatto: richiesta di rettifica per operazione eseguita in modo inesatto (in filiale).	- Debitore microimpresa: fino a 13 mesi dopo la data di addebito in conto; - Debitore non consumatore: fino a 60 giorni dopo la ricezione dell'estratto conto;
--	---

---

(1) D = data scadenza della disposizione di addebito.

## Avvertenze.

---

Per le condizioni economiche relative al servizio "Copia documentazione" si veda il Foglio Informativo "Servizi vari" disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca.

## Recesso e reclami.

---

### Recesso lato Debitore.

Il Cliente e la Banca possono recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante comunicazione scritta da darsi:

- in caso di recesso della Banca, con preavviso al Cliente di due mesi se questi è consumatore o microimpresa, di 3 giorni se è un non consumatore;
- in caso di recesso del cliente, con preavviso di 3 giorni.

### Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca con lettera indirizzata per posta ordinaria a "Intesa Sanpaolo Private Banking - Ufficio Reclami - via Montebello 18 - 20121 Milano", o inviata per posta elettronica alla casella **ISPB** [ufficioreclami@intesasanpaoloprivate.it](mailto:ufficioreclami@intesasanpaoloprivate.it), o consegnata allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente e la Banca, per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it) o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it). La Guida Pratica all'ABF, il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Reclami-Ricorsi-Conciliazione.

## Legenda.

<b>Codice BIC (Bank Identifier Code)</b>	Il BIC contraddistingue le banche o altre istituzioni finanziarie operanti sulla rete SWIFT (il network usato dalle istituzioni finanziarie per scambiarsi dati in modalità sicura), indicandone in maniera univoca il Paese, città e filiale. E' anch'esso reperibile sull'estratto conto.
<b>Codice IBAN (International Bank Account Number)</b>	L'IBAN identifica il conto corrente, indicandone in maniera univoca il numero, il Paese presso cui è domiciliato, la banca e la relativa filiale. Per l'Italia, ad esempio, l'IBAN è composto da 27 caratteri ed è reperibile sull'estratto conto.
<b>Codice identificativo del Creditore (Creditor Identifier)</b>	<p>Il Codice Identificativo del Creditore individua con certezza il creditore nell'ambito dello schema di pagamento SEPA Direct Debit Core. L'indicazione di tale codice è obbligatorio nel mandato e in ogni disposizione di incasso/addebito.</p> <p>In Italia il Codice Identificativo del Creditore è costituito da una stringa alfanumerica di 23 caratteri, composta come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- posizione 1-2: codice ISO del Paese (per l'Italia è "IT");</li> <li>- posizione 3-4: caratteri di controllo (c.d. check digit);</li> <li>- posizione 5-7: eventuale business code del creditore per sue esigenze di business (se non è utilizzato dal creditore deve essere indicato il valore "ZZZ");</li> <li>- posizione 8-23: codice fiscale/partita IVA del creditore (qualora il codice identificativo nazionale sia un codice fiscale/partita IVA provvisoria, entrambi di 11 caratteri, devono essere inseriti 5 zeri di riempimento a sinistra).</li> </ul>
<b>Creditore</b>	Soggetto destinatario di Pagamenti a debito di un conto di pagamento.
<b>Data Regolamento</b>	Data in cui la banca del creditore e la banca del debitore provvedono a scambiarsi l'importo dell'operazione.
<b>Data Scadenza</b>	Data concordata tra debitore e creditore per il pagamento della disposizione di ADUE/ADUE B2B.
<b>Debitore</b>	Soggetto che effettua un Pagamento a credito di un conto di pagamento.
<b>Giorno lavorativo bancario</b>	Giorno di operatività delle banche secondo il calendario ufficiale del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) nel quale siano operative le banche centrali nazionali di tutti i Paesi in cui siano insediati gli enti che partecipano all'operazione di ADUE/ADUE B2B.
<b>Insoluto</b>	Processo con cui la banca del debitore, non essendo in grado di effettuare l'addebito sul conto del debitore (es: conto inesistente, mancanza fondi), restituisce alla banca del creditore la disposizione di incasso ricevuta dopo il regolamento.
<b>Microimpresa</b>	Un'impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due milioni di euro.
<b>Restituzione</b>	Processo che permette al creditore di restituire al debitore i fondi relativi a una disposizione di incasso dopo la data regolamento.
<b>Richiamo</b>	Processo che permette al creditore di annullare una disposizione di incasso inviata alla propria banca prima della data regolamento.
<b>Rimborso</b>	Facoltà del debitore di richiedere la restituzione del pagamento di somme di cui è già stato effettuato pagamento.
<b>SEPA</b>	SEPA è l'acronimo che identifica la Single Euro Payments Area (l'Area unica dei pagamenti in euro), ovvero l'area nella quale gli utilizzatori degli strumenti di pagamento - cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e altri operatori economici - indipendentemente dalla loro residenza possono effettuare e ricevere pagamenti in euro diversi dal contante sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi, alle stesse condizioni e con gli stessi diritti e obblighi. La SEPA riguarda 34 paesi (tutti i paesi dell'Unione Europea più l'Islanda, la Norvegia, il Liechtenstein, la Svizzera, il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino).
<b>Share</b>	Principio di ripartizione delle spese in base al quale le banche addebitano le spese e le commissioni di competenza ai rispettivi clienti

(creditore/debitore), senza alcuna deduzione dall'importo nominale della disposizione di incasso.

<b>Valuta</b>	Indica, con riferimento alla data dell'operazione, la decorrenza dei giorni utili per il calcolo degli interessi di conto corrente sulla somma addebitata o accreditata.
<b>Tipologia Addebito Ricorrente</b>	modalità di addebito che prevede una serie di pagamenti a fronte di un'autorizzazione all'addebito (esempio: utenze)
<b>Tipologia Addebito Singolo</b>	modalità che prevede un singolo pagamento a fronte di un'autorizzazione all'addebito.